



cento, due motofurgoni e una topolino. Il personale invece era praticamente triplicato e l'anno dopo contava ben 22 elementi.

Nel 1950 le vendite erano già ad una quota soddisfacente avendo registrato un aumento del 200% rispetto al fatturato 1949.

Mentre si lottava per conquistare sempre nuova clientela a Milano, già si predisponeva una rete di concessionari nella Lombardia raggiungendo Monza dove opera Pino Cervini, Busto Arsizio (Gadda & Colombo) e Lecco (Franco Faggi). Successivamente vennero acquisite altre località per la preziosa collaborazione dei concessionari Sergio Bonvini (Sondrio), Pompeo Vanzulli (Gerenzano-Varese) e Carlo Parimbelli (Ciserano-Bergamo).

Contemporaneamente si gettavano le basi per la formazione di nuovi depositi che sorsero via via a Brescia, Chiari, Como, Cremona e Voghera.

Nel 1954 viene organizzato per la prima volta il servizio dei Mobil-Bars nel recinto della Fiera di Milano. La riuscita della iniziativa è subito notevolissima. La vastità del pubblico che ne usufruisce assicura subito un positivo successo propagandistico. A sei anni di distanza la media di mezzo milione di tazze vendute per ciascuna manifestazione fieristica viene raggiunta e superata.

Su questa base nasce nel 1958 la miscela tipo Fiera di Milano appositamente studiata per le macchine espresso.